



Articolo 36

Pronto soccorso

- ¹ I mezzi necessari per il pronto soccorso devono essere stabilmente disponibili, proporzionatamente ai pericoli d'infortunio, all'importanza e all'ubicazione dell'azienda. Il materiale di pronto soccorso dev'essere facilmente accessibile e custodito ovunque le condizioni di lavoro lo richiedano.
- ² All'occorrenza vanno messe a disposizione infermerie razionalmente disposte e attrezzate e personale sanitario. I locali destinati all'infermeria devono essere facilmente accessibili con le barelle.
- ³ Le infermerie e i punti di custodia del materiale di pronto soccorso devono essere indicati in maniera chiara.

In generale

Il pronto soccorso (o primo soccorso) è definito come l'insieme dei comportamenti di aiuto e delle prime cure, prestati per una patologia acuta o una lesione¹. In tale definizione sono intese le misure messe in atto da chiunque per preservare la vita, nonché prevenire o attenuare pericoli imminenti o danni alla salute nell'attesa dell'arrivo di soccorsi qualificati (ad es. servizio di soccorso). Si tratta in particolare di dare l'allarme, assicurare il luogo dell'evento e fornire assistenza alla persona bisognosa d'aiuto. Questa definizione esauriente di pronto soccorso vale anche per le aziende e i relativi dipendenti. Il datore di lavoro deve garantire che il servizio di pronto soccorso sia fornito in modo corretto. Tale soccorso deve quindi essere assicurato in qualsiasi momento durante gli orari lavorativi dell'azienda. In caso di emergenza, in cui il fattore tempo è cruciale, i primi soccorsi devono essere forniti immediatamente.

Piano di pronto soccorso

Il piano di pronto soccorso deve tener conto dei pericoli, delle dimensioni e dell'ubicazione dell'azienda. Esso riguarda i primi tre anelli della catena di salvataggio (fig. 336-1) e disciplina i compiti, le competenze e le responsabilità delle persone che prestano i primi soccorsi. Deve inoltre stabilire

la formazione, il numero dei primi soccorritori e i mezzi d'intervento. Anche al di fuori dei normali orari di lavoro deve essere possibile effettuare una chiamata d'emergenza ed essere collegati a una centrale operativa interna o esterna.

Il personale deve essere informato regolarmente sul piano di pronto soccorso dell'azienda. Le istruzioni sul comportamento da adottare in caso di emergenza devono essere chiaramente comprensibili e, se necessario, in più lingue.

Nelle aziende con pericoli particolari ([direttiva CFSL n. 6508²](#)) il piano di pronto soccorso è parte integrante del piano d'emergenza (manuale³ e liste di controllo) e descrive tutti i requisiti di base necessari per le aziende.



Figura 336-1: Catena di salvataggio (Fonte: SECO)

¹ Linee Guida per la rianimazione dello Swiss Resuscitation Council (Linee Guida SRC 2021)

² Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL: www.cfsl.admin.ch

³ Manuale per la gestione delle emergenze (modello di documento): www.seco.admin.ch/manuale-gestione-emergenze



Capoverso 1

Per le emergenze mediche e le gravi lesioni il fattore tempo è di vitale importanza. L'obiettivo è di garantire la presenza dei primi soccorritori sul posto entro tre minuti dal verificarsi dell'evento.

L'azienda mette a disposizione i primi soccorritori e tutti i mezzi necessari oppure si unisce ad aziende vicine, con cui elabora un piano di pronto soccorso comune e costituisce una comunità di pronto soccorso (ad es. tra aziende che svolgono attività diverse nello stesso edificio o tra aziende adiacenti). In quest'ultimo caso i compiti, le competenze e gli obblighi comuni devono essere concordati in forma scritta.

Nelle aziende con pericoli particolari secondo la [direttiva CFSL n. 6508](#), gli specialisti MSSL responsabili della valutazione dei rischi stabiliscono le corrispondenti misure di pronto soccorso supplementari. Ciò può essere necessario ad esempio in caso di pericoli connessi all'elettricità e a sostanze chimiche, per i posti di lavoro esposti al freddo o a temperature elevate o per i lavori in un'atmosfera povera di ossigeno.

Materiale di pronto soccorso

Il materiale di pronto soccorso deve essere adeguato ai pericoli specifici dell'azienda. Devono poter essere trattate, oltre alle emergenze mediche e alle lesioni gravi, anche quelle minori (ad es. medicazione di ferite). Occorre prevedere sia appositi kit (farmacie, scatole, valigie o zaini di primo soccorso) sia dispositivi d'emergenza in funzione dei rischi esistenti. La qualità del materiale deve essere controllata regolarmente (ad es. controlli dello stato del materiale).

Conformemente alla legge sugli agenti terapeutici, i farmaci possono essere somministrati solo da persone autorizzate (ad es. medici, farmacisti). Devono inoltre essere tenuti sotto chiave. Il luogo in cui sono custoditi deve essere indicato chiaramente.

Raggiungibilità spaziale e temporale del luogo dell'evento

Il pronto soccorso deve essere assicurato in qualsiasi momento durante gli orari lavorativi aziendali ed essere adeguato ai pericoli dell'azienda. Tutti i dipendenti all'interno o all'esterno dell'azienda (ad es. servizio esterno, cantieri), durante o al di fuori dei normali orari di lavoro (ad es. lavoro notturno, lavoro a turni o lavoro domenicale), devono poter disporre del pronto soccorso e di una catena di salvataggio efficace (cfr. fig. 336-1).

Per quanto riguarda le persone che lavorano da sole (ad es. in impianti di grandi dimensioni, in magazzini, nel caso di lavori di riparazione o di controllo, di lavoro a turni o nel commercio al dettaglio) o che non lavorano in un posto fisso (ad es. servizio esterno o cantieri) si applicano esigenze particolari. Per ogni persona che lavora da sola bisogna creare, in prossimità del suo posto di lavoro, la possibilità di chiedere aiuto in caso di emergenza, attraverso un telefono, un cellulare, una radiotrasmittente, l'allarme per linea a filodiffusione o per radio o mediante un eventuale sistema di sorveglianza. Bisogna assicurarsi che la chiamata d'aiuto possa essere sentita in qualsiasi momento, anche di notte (ad es. in portineria, nella centrale telefonica, nella centrale di picchetto o presso un servizio di sorveglianza⁴) e che l'accesso al servizio di soccorso sia garantito.

Il pronto soccorso deve essere garantito in ogni sito. Per sito si intende un'unità che, dal punto di vista logico (dimensioni, tipo di attività e accesso), può essere organizzata per gli interventi. L'azienda o l'organizzazione del pronto soccorso deve assicurare che il servizio di soccorso possa raggiungere tempestivamente il luogo dell'evento.

Capoverso 2

Sono le caratteristiche specifiche di un'azienda e di un luogo e i pericoli a determinare la tipologia, la

⁴ Cfr.: «Promemoria concernente le persone che lavorano da sole» (pubblicato dalla SECO) e «Lavorare da soli può essere pericoloso - Guida per i datori di lavoro e gli addetti alla sicurezza» (pubblicata dalla SUVA)



qualità e l'entità dell'allestimento del pronto soccorso e le persone che possono prestare i primi soccorsi.

Infermeria

Il pronto soccorso viene spesso prestato direttamente sul luogo dell'evento. Tuttavia, un'infermeria o un locale di pronto soccorso può essere parte integrante del piano di pronto soccorso. In questo caso il locale deve essere facilmente accessibile per i servizi di soccorso con le barelle (larghezza dei passaggi: 1,2 m, larghezza utile delle porte: 0,9 m).

Personale addestrato

I primi soccorritori devono disporre di una formazione adeguata⁵ in materia di pronto soccorso, da aggiornare regolarmente. La formazione deve permettere di acquisire in particolare le seguenti competenze:

- riconoscere e valutare le misure di pronto soccorso secondo la catena di salvataggio (fig. 336-1) e stabilirne le priorità
- esercitare le misure BLS (sostegno di base alle funzioni vitali - Basic Life Support) in caso di arresto cardiaco:
 - rianimazione cardiopolmonare CPR⁶
 - impiego del defibrillatore automatico esterno (AED⁷), se disponibile

- trattare le lesioni minori (ad es. medicazione di ferite),
- riconoscere i propri limiti e chiedere aiuto ad altri.

La formazione deve essere adeguata ai pericoli (eventualmente tramite un'analisi dei rischi in caso di pericoli particolari secondo [la direttiva CFSL n. 6508](#) )⁸, alle dimensioni e all'ubicazione dell'azienda e tener conto della prassi standard attuale. I primi soccorritori devono poter seguire regolarmente dei corsi di perfezionamento. Sarebbe opportuno che il personale di soccorso possa essere identificato (ad es. tramite giubbotti specifici o altri elementi di riconoscimento).

Capoverso 3

I locali di pronto soccorso (infermerie) e i punti di custodia del materiale di pronto soccorso devono essere segnalati in maniera funzionale. Devono essere ben visibili e ben posizionati. I locali di pronto soccorso e i punti di custodia del materiale di pronto soccorso devono essere contrassegnati con segnali in uso in ambito internazionale (croce bianca su sfondo verde⁸).

Raccomandazioni					
Numero di collaboratori per sito ⁹	1-10	50	100	250	Più di 250
Numero di primi soccorritori	1-2	6	8	10	Secondo il piano di pronto soccorso
Numero di punti in cui è custodito il materiale di pronto soccorso	1	Più punti secondo il piano di pronto soccorso			

Tabella 336-1: Materiale per il pronto soccorso, numero di primi soccorritori a seconda del numero di collaboratori per sito

⁵ Ad es. corsi di pronto soccorso con certificazione IVR/IAS (www.ivr-ias.ch) o corsi di pronto soccorso con obiettivi di apprendimento e prestazione analoghi

⁶ Cardiopulmonary Resuscitation

⁷ Automated external defibrillator

⁸ Secondo la direttiva 92/58/CEE o la norma ISO 3864

⁹ Per sito si intende un'unità che, dal punto di vista logico (dimensioni, tipo di attività e accesso), può essere organizzata per gli interventi

Art. 36



Indicazioni relative all'ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro

Capitolo 2: Esigenze particolari relative alla tutela della salute

Sezione 7: Spogliatoi, lavabi, gabinetti, refettori, locali di soggiorno, pronto soccorso

Art. 36 Pronto soccorso